



DUE NUOVI CENTRI AMBIENTE

Due nuovi centri ambiente saranno allestiti all'interno dei centri visita del Parco del Frignano a Fanano e Fiumalbo. Con questa iniziativa salirà a 13 il numero dei centri in provincia di Modena per offrire alle scuole strumenti didattici sui temi ambientali e per promuovere iniziative di sensibilizzazione sui problemi della tutela della natura.



MILIARDI PER I PARCHI

Quasi sei miliardi di finanziamenti per i parchi modenesi: quattro miliardi e mezzo dalla Regione, 800 milioni dalla Provincia di Modena, il resto da Comuni e Comunità montane. Le risorse saranno impiegate dagli enti di gestione dei parchi per potenziare i centri visita, allestire itinerari turistici, sviluppare progetti di tutela ambientale. Gli interventi riguardano il parco dei Sassi di Roccamalatina, il parco del Frignano, il consorzio delle Casse di espansione del fiume Secchia, l'area protetta delle salse di Nirano e la riserva naturale di Sassoguidano.

RACCOLTA DIFFERENZIATA A QUOTA 20 PER CENTO

Nel 1998 la quota di rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato ha raggiunto il 20 per cento del totale. Nel 1997 si era registrata quota 15,7 per cento, con un aumento è di oltre quattro punti. Il risultato rispetta le linee di programmazione stabilite dalla Provincia sulla base della legge regionale e nazionale che prevedono l'obiettivo del 40 per cento entro il 2001.

ITINERANDO AUTUNNALE

Continuano anche in autunno le escursioni e passeggiate organizzate da Promappennino, Parco dei Sassi di Roccamalatina e Parco dell'Abbazia di Monteveglio, per conoscere le bellezze del paesaggio, la gastronomia, l'ospitalità dell'Appennino. Il **3 ottobre** passeggiata con partenza dal Ponte di Casona di Marano alla scoperta dei gamberi di fiume. Il **10 ottobre** a Vignola è in programma una passeggiata alla scoperta dell'antica arte di trasformare il mosto cotto in aceto balsamico. Il **17 ottobre** si svolgerà un'escursione dedicata ai segreti della castagna a Montalto di Montese, mentre il **24 ottobre** a Castel d'Aiano, nel bolognese, è prevista un'escursione alla scoperta dei funghi. Il **31 ottobre**, infine, trekking alla scoperta delle capanne celtiche con ritrovo alle ore 9 a Casoni di Pievepelago. Info tel. 059/986499



CRESCE LA PESCA NO KILL

Aumentano nel modenese le aree per la pesca "no kill". In base alla nuova carta della pesca della Provincia, i tratti di fiume riservati a questa tipo di pesca aumentano a 13 chilometri. È in crescita anche il numero degli appassionati: lo scorso anno nei due tratti di Fiumalbo e Pievepelago, sul torrente Scoltenna, i pescatori (modenesi e non) hanno superato le duemila presenze. Il no kill, si basa sulla filosofia del "cattura e rilascia" e utilizza esclusivamente attrezzi a impatto praticamente nullo sugli animali. Le zone a regime "no kill" nel modenese si trovano lungo il Panaro, il torrente Scoltenna e il torrente Leo.

PANARO PIÙ SICURO

Sono stati ultimati i lavori di ampliamento della cassa di espansione del Panaro. I lavori, finanziati dal Magistrato per il Po per una spesa complessiva di cinque miliardi, hanno portato la capacità della cassa da 15 a 20 milioni di metri cubi, garantendo una maggiore sicurezza in caso di piena.

NOVEMBRE COL CAI

Amare la montagna vuol dire amare altitudine, natura, boschi, ma anche la fauna selvatica. Così come il territorio anche gli animali vanno conosciuti e rispettati. A questo punta il corso organizzato dal CAI di Modena che si terrà tutti i **martedì sera dal 2 al 23 novembre 1999**. Le lezioni presenteranno la fauna selvatica dell'appennino modenese. Per informazioni: tel.059.826914

LA PROVINCIA SOSTIENE IL MIELE

Il miele prodotto dagli apicoltori modenesi è di qualità superiore e deve essere ulteriormente valorizzato. Per questo la Provincia ha approvato un contributo di 160 milioni per lo sviluppo della produzione e della commercializzazione del miele. La produzione complessiva provinciale è di circa un milione di chilogrammi all'anno con un fatturato complessivo intorno ai due miliardi. Secondo i dati dell'Ape, l'associazione apicoltori produttori emiliani a cui aderiscono nove operatori su dieci (circa 400 soci tra Modena e Bologna), queste cifre si ottengono con il "lavoro" di un esercito di un miliardo e 300 milioni di api dislocate in quasi 17 mila alveari.

